



CITTA' DI TRAVAGLIATO

Provincia di Brescia

**REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
E ASSIMILATI.**

Approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 13.03.2008

Allegati: elenco rifiuti speciali assimilabili agli urbani

INDICE

- Art. 1 Oggetto del regolamento
- Art. 2 Definizioni e principi informativi
- Art. 3 Criteri generali

TITOLO II Definizione e classificazione dei rifiuti - competenze inerenti il loro trattamento

- Art. 4 Classificazione dei rifiuti
- Art. 5 Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani
- Art. 6 Attività di competenza del Comune
- Art. 7 Attività di competenza dei produttori di rifiuti urbani e assimilati
- Art. 8 Attività di competenza dei produttori di rifiuti speciali

TITOLO III Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

- Art. 9 Definizione della zona di raccolta
- Art. 10 Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati
- Art. 11 Modalità di effettuazione dei servizi di raccolta
- Art. 12 Modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani ed assimilati
- Art. 13 Trasporto dei rifiuti
- Art. 14 Smaltimento e Recupero dei rifiuti

TITOLO IV I servizi di raccolta tramite contenitori stradali

- Art. 15 MODALITA' DI RACCOLTA

TITOLO V I servizi di raccolta porta a porta

- Art. 16 Tipologia e caratteristiche dei contenitori per il conferimento ai servizi di raccolta porta a porta
- Art. 17 Modalità di conferimento ai servizi di raccolta porta a porta

TITOLO VI I servizi di raccolta presso la Piattaforma ecologica

- Art. 18 Predisposizione della PIATTAFORMA ECOLOGICA
- Art. 19 Gestione della P.E.

TITOLO VII Altri servizi di raccolta

- Art. 20 Servizi di raccolta su chiamata

TITOLO VIII Gestione dei rifiuti urbani

- Art. 21 Conferimento e Raccolta dei rifiuti indifferenziati (frazione secca)
- Art. 22 Conferimento e raccolta della frazione umida
- Art. 23 Conferimento e raccolta e degli ingombranti
- Art. 24 Conferimento e raccolta dei beni durevoli
- Art. 25 Conferimento e raccolta del materiale cartaceo, degli indumenti, e di altre frazioni valorizzabili
- Art. 26 Conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
- Art. 27 Conferimento e raccolta dei rifiuti inerti.
- Art. 28 Conferimento e raccolta dell'olio vegetale:
- Art. 29 Conferimento e raccolta dei rifiuti urbani che presentano caratteristiche di pericolosità
- Art. 30 Gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni
- Art. 31 Frequenze dei servizi di raccolta domiciliare

TITOLO IX Gestione dei rifiuti di imballaggio

- Art. 32 Competenze
- Art. 33 Raccolta differenziata degli imballaggi primari e secondari in vetro, metallo, plastica e carta

Art. 34 Frequenze dei servizi di raccolta

TITOLO X Gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

Art. 35 Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani
Art. 36 Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti sanitari assimilati agli urbani

TITOLO XI Gestione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani

Art. 37 Gestione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani

3. TITOLO XII Gestione di materiali derivanti dalla manutenzione e riparazione del proprio veicolo a motore e dalle pratiche del "fai da te"

Art. 38 Smaltimento di veicoli a motore
Art. 39 Servizi di raccolta differenziata dell'olio minerale esausto, degli accumulatori al piombo esausti e dei pneumatici usurati
Art. 40 Modalità di conferimento e raccolta differenziata degli accumulatori al piombo esausti, dell'olio minerale esausto e dei pneumatici usurati

TITOLO XIII Altri interventi in tema di riduzione e riutilizzo dei rifiuti

Art. 41 Attività volte alla diminuzione dei rifiuti
Art. 42 Green public procurement

TITOLO XIV Norme relative allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni

Art. 43 Definizione
Art. 44 Raccolta, trattamento e spazzamento
Art. 45 Contenitori porta rifiuti
Art. 46 Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte private e dei terreni non edificati
Art. 47 Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati
Art. 48 Aree occupate da esercizi pubblici
Art. 49 Carico e scarico di merci e materiali
Art. 50 Rifiuti da attività edilizie
Art. 51 Aree provvisoriamente adibite a sosta per nomadi, luna park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche
Art. 52 Asporto di scarichi abusivi

TITOLO XV Disposizioni finali

Art. 53 Divieti
Art. 54 Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati
Art. 55 Ordinanze contingibili e urgenti
Art. 56 Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali
Art. 57 Controlli
Art. 58 Accertamenti
Art. 59 Sanzioni

TITOLO I Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, emanato in attuazione dell'art. 198 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e dell'art. 15 della L.R. 26 del 2003, ha per oggetto la disciplina della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa la raccolta differenziata. La sua validità cessa all'atto della costituzione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui al D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
2. In particolare sono stabilite:
 - a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del conferimento, del servizio di raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani che presentano caratteristiche di pericolosità e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f);
 - d) le disposizioni necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - e) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - f) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche.
1. Il presente Regolamento costituisce parte integrante dei capitolati speciali d'appalto inerenti i servizi in esso contemplati.

Art. 2 Definizioni e principi informativi

1. Nel regolamento valgono le definizioni introdotte dal D.Lgs. 152/2006 e allo stesso decreto si farà riferimento nel resto del testo.

L'intero ciclo della gestione dei rifiuti, è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

2. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 3. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 4. devono essere salvaguardate la flora e la fauna e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
 5. devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 6. devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità, efficacia ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare e riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia;
 7. devono essere rimarcati i principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
- g) Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142 e all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 3 Criteri generali

1. La gestione dei rifiuti è organizzata attraverso l'attivazione di un sistema integrato di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero, messa in sicurezza articolato su base territoriale.
2. Essa è finalizzata a:
 1. limitare la produzione di rifiuti, anche attraverso la promozione di un diverso atteggiamento critico del consumatore nei confronti dei prodotti "usa e getta";
 - h) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
 - i) separare le frazioni pericolose ed inquinanti minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento successivi;
 - j) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalle fasi di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
 - k) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale;
 3. L'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti è realizzata tenendo conto:
 2. delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti;
 3. della variazione delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
 4. del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
 5. dei sistemi di recupero;
 6. dei sistemi di smaltimento finale;
 7. della struttura e tipologia urbanistica delle zone interessate;
 8. delle interazioni con le diverse attività produttive presenti;
 9. della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
 10. dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere separatamente;
 11. della resa, in relazione alle quantità raccolte ed ai costi di raccolta, del servizio di raccolta differenziata delle diverse frazioni.
 12. delle interazioni col nascente sistema integrato di gestione dei rifiuti di imballaggio gestito dal CONAI

TITOLO II **Definizione e classificazione dei rifiuti - competenze inerenti il loro trattamento**

Art. 4 Classificazione dei rifiuti

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in RIFIUTI URBANI e RIFIUTI SPECIALI e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in RIFIUTI PERICOLOSI e RIFIUTI NON PERICOLOSI. Per le definizioni si fa riferimento alla normativa nazionale vigente (art. 184 del D.Lgs. 152/06).

Art. 5 Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani

1. In virtù dell'articolo sopra richiamato e successive integrazioni, il Comune dichiara rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, e perciò sottoposti a privativa comunale allo stesso modo dei rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi che rispondono ai seguenti criteri qualitativi e quantitativi:
 - a) CRITERI QUALITATIVI: devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, devono essere costituiti da manufatti e materiali simili a quelli dell'elenco esemplificativo di cui alla Delibera C.I. 27 luglio 1984, n°1, punto I.1.1., lettera a) riportato integralmente all'allegato 1. Sono comunque esclusi dall'assimilabilità i rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 40 comma 3 del presente regolamento.
 - b) CRITERI QUANTITATIVI: i rifiuti devono essere prodotti in quantità comparabili a quelle delle utenze domestiche; per volumi o pesi superiori a quantitativi definiti da AST SPA per le varie tipologie di rifiuto, l'utenza è tenuta a preavvisare l'Ufficio Ecologia di AST SPA in modo da permettere a quest'ultima di organizzare al meglio il servizio, evitando in tal modo di interferire con il normale flusso di rifiuti.
 - a) L'individuazione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani di cui al comma 1 sarà rivista sulla base dei criteri di assimilazione determinati dallo Stato, non appena emanate nuove disposizioni.

Art. 6 Attività di competenza del Comune

1. Compete obbligatoriamente al Comune, che l'esercita in regime di privativa, la gestione delle seguenti categorie di rifiuti:
 1. tutti i rifiuti urbani;
 - a) i rifiuti assimilati che non ricadono nella fattispecie di cui al successivo comma 2.
 2. La privativa di cui al comma 1 non si applica alle attività di recupero dei rifiuti non assimilati ed alle attività di recupero dei rifiuti che rientrino in eventuali accordi di programma.
 3. Il Comune si riserva la facoltà di istituire, nelle forme previste dalla legge 8 giugno 1990, n.142, e successive modificazioni, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.
 4. La gestione dei rifiuti è esercitata dal Comune nelle forme, anche obbligatorie, previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrata dall'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, e dell'articolo 198 del D.Lgs. n. 152 del 2006.
 5. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, i Comuni si possono avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Art. 7 Attività di competenza dei produttori di rifiuti urbani e assimilati

1. Competono ai produttori di rifiuti urbani e di quelli ad essi assimilati tutte le attività di deposito temporaneo e di conferimento previste nel presente regolamento per detti rifiuti.

Art. 8 Attività di competenza dei produttori di rifiuti speciali

1. Compete ai produttori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani, provvedere, a proprie spese, alla raccolta, trasporto e trattamento degli stessi direttamente o attraverso imprese o enti autorizzati, ovvero

mediante conferimento di detti rifiuti ai gestori del servizio pubblico con i quali dovrà essere stipulata apposita convenzione ai sensi dell'art. 11, comma 3.

TITOLO III Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

Art. 9 Definizione della zona di raccolta

1. L'intero territorio comunale è interessato dalla raccolta dei rifiuti urbani interni ed assimilati.
2. E' facoltà di AST SPA modificare o aggiornare tale azzonamento;

Art. 10 Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

3. La raccolta dei rifiuti comprende le operazioni di prelievo e raccolta degli stessi fino allo stoccaggio in apposita attrezzatura o impianto.
1. La raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati viene effettuata in modo diversificato, con modalità, tempi e contenitori diversi a seconda della frazione di rifiuto e dell'utenza interessate.

Art. 11 Modalità di effettuazione dei servizi di raccolta

1. Al fine di applicare alla fase della raccolta il sistema integrato di gestione dei rifiuti ed in ragione delle caratteristiche di cui al art. 3, comma 3, il servizio di raccolta è articolato in diversi servizi che possono essere attuati in alternativa o in concomitanza, allo scopo di meglio adattarsi alla realtà sociale, urbanistica ed economica ed al suo evolversi; in particolare sono previsti:
 - a) servizi di raccolta PORTA A PORTA
 - b) servizi di raccolta tramite CONTENITORI STRADALI
 - c) servizi di raccolta presso la PIATTAFORMA ECOLOGICA
 - d) servizi di raccolta SU CHIAMATA
 - e) altri servizi specifici
2. Le norme per l'attuazione e l'uso dei predetti servizi di raccolta sono dettate dai successivi titoli IV, V, VI e VII.

Art. 12 Modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani ed assimilati

1. I soggetti che gestiscono il servizio di raccolta dovranno, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, pesare i rifiuti raccolti fatti salvi accordi diversi, attenendosi alle modalità di seguito descritte.
 - a) Determinazione della tara;
 - b) Completamento delle operazioni di carico;
 - c) Determinazione del peso lordo

AST SPA si riserva la facoltà di presenziare a tali operazioni tramite il personale dell'Ufficio Ecologia.

Art. 13 Trasporto dei rifiuti

1. Il trasporto comprende tutte le operazioni di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione o stoccaggio al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e lo stato di conservazione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie secondo i principi generali di cui al presente regolamento.

3. I veicoli adibiti alla raccolta ed al trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dai competenti uffici comunali per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.

Art. 14 Smaltimento e Recupero dei rifiuti

1. Lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti, così come definiti dalle norme vigenti, devono essere effettuati secondo i dettami della Legislazione vigente .
2. Lo smaltimento dei rifiuti costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo e di recupero.

TITOLO IV I servizi di raccolta tramite contenitori stradali

Art. 15 MODALITA' DI RACCOLTA

1. Il servizio di raccolta rifiuti è organizzato eliminando completamente l'uso dei contenitori stradali (cassonetti o altro) e al fine di limitare al massimo:
 - a) la possibilità di conferimenti impropri, riducendone al minimo la volumetria ;
 - b) problemi igienico-sanitari o anche di semplice decoro;
 - c) il negativo impatto visivo.
2. Saranno privilegiate altre forme di raccolta che permettano:
 - a) il diretto contatto tra l'operatore del servizio e l'utenza ;
 - b) maggior controllo sulle operazioni di conferimento;
 - c) minore probabilità di conferimenti da parte di utenze non domestiche.

TITOLO V I servizi di raccolta porta a porta

Art. 16 Tipologia e caratteristiche dei contenitori per il conferimento ai servizi di raccolta porta a porta

1. Le frazioni di rifiuto interessate dai servizi di raccolta porta a porta possono essere conferite, a seconda delle caratteristiche merceologiche e di quanto prescritto in questo regolamento, nei seguenti modi:
 - a) imballate in sacchi a perdere
 - b) prive di imballo;
 - c) in particolari contenitori dedicati mono o pluriutenza presi in carico dagli utenti.
2. Per ciò che concerne i sacchi a perdere e i contenitori di cui alla lettera c) del precedente comma, vengono fissate le disposizioni di seguito riportate:
 - a) devono avere le caratteristiche cromatiche stabilite per la raccolta della frazione di rifiuti corrispondente, e riportare la dicitura "AST SPA -COMUNE DI TRAVAGLIATO";
 - b) devono avere requisiti di resistenza proporzionati al peso e caratteristiche adeguate alla tipologia dei rifiuti introdotti.
3. I sacchi a perdere devono essere semitrasparenti, tali da consentire l'ispezione visiva da parte degli operatori addetti al prelievo ed all'eventuale controllo del contenuto.
4. I sacchi per la raccolta della frazione secca dei rifiuti urbani, a decorrere dal 1° Luglio 2007, sono del tipo "prepagato", in applicazione della Tariffa Rifiuti, come specificato dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani. Detti sacchi, come quelli per le altre frazioni recuperabili, dovranno essere ritirati dall'apposito distributore automatico, presso le sedi individuate da AST SPA, mediante l'apposita tessera magnetica.

Art. 17 Modalità di conferimento ai servizi di raccolta porta a porta

1. Il conferimento diretto dei rifiuti mediante sacchi o contenitori mono o pluriutenza è, in particolare, regolato dalle seguenti norme:
 - a) I sacchi ed i contenitori devono essere esposti fuori dalle abitazioni e devono essere conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi. *E' fatto espresso divieto di abbandonarli od esporli nei giorni precedenti la raccolta. I contenitori devono essere tempestivamente ritirati a cura dell'utenza a svuotamento avvenuto; è inoltre reso obbligatorio il recupero, da parte del conferente, dei rifiuti eventualmente non ritirati dagli addetti a causa del mancato rispetto delle modalità di conferimento prescritte, dell'esposizione tardiva o di qualsiasi altra causa anche non dipendente da volontà o colpa dell'utente.

E' fatto espresso divieto di abbandonarli e di esporli prima dell'orario di raccolta. Il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da essere ben visibile agli operatori addetti alla raccolta e da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo alla popolazione;
 - b) è obbligatorio l'impiego di sacchi o contenitori aventi le caratteristiche, anche cromatiche, e/o le diciture prescritte per ogni singola frazione di rifiuto. I rifiuti conferiti in contenitori diversi da quelli prescritti non saranno raccolti;
 - c) è fatto divieto di:
 - introdurre nel sacco o nei contenitori, senza adeguate protezioni, oggetti taglienti o acuminati, che possano provocare lacerazioni e mettere in pericolo la sicurezza degli addetti alla raccolta ed alle successive fasi di trattamento;
 - introdurre nei sacchi o nei contenitori rifiuti liquidi od eccessivamente impregnati di liquidi che provochino fuoriuscita di percolato;
 - lasciare fuoriuscire dal sacco parte dei rifiuti;

- riempire oltre misura i sacchi rischiando la loro rottura;
 - conferire sacchi aperti o chiusi malamente;
 - esporre oggetti vari all'esterno dei sacchi o dei contenitori o legati esternamente ad essi;
2. In caso di frazioni che verrà ritenuto opportuno raccogliere con il sistema porta a porta senza il supporto di appositi sacchi o contenitori, i materiali da raccogliere devono essere confezionati o impilati in modo da occupare il minor spazio possibile, evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti e che arrechino danni agli addetti alla raccolta, e in genere alla popolazione ed all'ambiente.
 3. AST SPA predispone un adeguato servizio di accertamento della corretta applicazione delle disposizioni del presente articolo anche attraverso controlli a campione, controlli casuali o su segnalazione degli addetti alla raccolta.

TITOLO VI I servizi di raccolta presso la Piattaforma ecologica

Art. 18 Predisposizione della PIATTAFORMA ECOLOGICA

1. Il Comune di Travagliato dispone di una piattaforma ecologica, quale centro di stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti dalle utenze domestiche e produttive.
2. Presso la piattaforma ecologica possono essere conferiti direttamente dall'utenza i rifiuti ingombranti e tutte le frazioni di RSU e RSA per le quali si sia individuata una concreta possibilità di smaltimento differenziato o recupero finale.
3. In particolare la P.E. intende rappresentare il punto di raccolta tramite conferimento diretto di:
 - a) rifiuti ingombranti indifferenziati delle utenze domestiche e rifiuti speciali assimilati agli urbani delle utenze produttive;
 - b) carta e cartone;
 - c) imballaggi in carta, vetro e plastica e metallo;
 - d) carta diversa da quella di imballaggio;
 - e) metalli;
 - f) beni durevoli;
 - g) legno naturale e misto inclusi imballaggi;
 - h) verde derivante da potatura di alberi e sfalci d'erba, scarti ligneo-cellulosici naturali;
 - i) olio vegetale;
 - j) olio minerale;
 - k) materiali inerti;
 - l) accumulatori al piombo;
 - m) R.U.P. e farmaci destinabili a recupero di materia;
 - n) siringhe usate;
 - o) Pneumatici;
 - p) Abiti, scarpe e materassi;
 - q) Polistirolo;
 - r) Rifiuti da spazzamento delle strade;
 - s) frazioni di rifiuti, aventi le caratteristiche di cui al precedente comma 2, per le quali non fosse ancora stata attivata alcuna altra forma di R.D. sul territorio;
4. La P.E. potrà inoltre fungere da punto di riferimento e di ammasso per raccolte differenziate attuate sul territorio.
5. L'Azienda incentiva le utenze ad usufruire il più possibile dei servizi di raccolta differenziata "porta a porta", limitando al minimo il conferimento diretto presso la piattaforma ecologica, soprattutto da parte delle utenze domestiche, delle frazioni di rifiuto per i quali è attivo il servizio di raccolta domiciliare. E' comunque tassativamente vietato il conferimento della frazione secca dei rifiuti urbani da parte degli utenti domestici, i quali dovranno obbligatoriamente usufruire del servizio di raccolta domiciliare del sacco prepagato.

Art. 19 Gestione della Piattaforma ecologica

1. La piattaforma ecologica dovrà restare aperta agli utenti in giorni e orari stabiliti da AST SPA.
2. Potranno accedervi:
 - a) i cittadini residenti in regola con il pagamento della tariffa rifiuti ed in possesso dell'apposita tessera magnetica personalizzata;
 - b) i produttori di rifiuti assimilati agli urbani attivi sul territorio Comunale in regola con il pagamento della tariffa rifiuti mediante tessera magnetica personalizzata;
 - c) eventuali altri soggetti, pubblici o privati, con cui sia stata stipulata apposita convenzione nel rispetto delle leggi vigenti.
3. La piattaforma ecologica sarà vigilata al fine di:
 - a) evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - c) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nella piattaforma ecologica di proprietà del Comune e/o dell'ente gestore;
 - d) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti.
4. L'incaricato alla sorveglianza dovrà:
 - a) compilare i formulari di identificazione dei rifiuti ed registri di carico e scarico delle merci nei casi previsti dalla legge;
 - b) redigere una relazione periodica in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dalla piattaforma ecologica;
 - c) segnalare agli uffici competenti di AST SPA ogni violazione del regolamento e comunicare i dati relativi alle pesate giornaliere mediante supporti informatici;
 - d) segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - e) verificare il contenuto dei sacchi trasparenti o semitrasparenti e far sempre provvedere allo svuotamento dei sacchi opachi al fine di verificare che il contenuto sia o meno conferibile presso gli appositi contenitori della piattaforma ecologica;
 - f) far depositare i mobili e gli arredamenti separati nelle diverse tipologie che li compongono, affinché il volume da essi occupato sia ridotto al minimo;
 - g) accertare che le quantità, le tipologie e le modalità di conferimento dei Rifiuti assimilati corrispondano a quanto indicato sulla specifica autorizzazione rilasciata a ciascun utente, e dovrà annotarvi le segnalazioni e le indicazioni previste;
 - h) provvedere allo sgombero dei rifiuti abbandonati all'ingresso della piattaforma ecologica;
 - i) dare indicazioni agli utenti in merito al funzionamento della Piattaforma ecologica ed al corretto conferimento delle frazioni di rifiuti, nonché fornire collaborazione nello scarico dei materiali;
 - j) Evitare, in quanto espressamente vietato, di trattenere i materiali metallici e commercializzare qualsiasi altro materiale conferito dagli utenti.
5. E' fatto espresso divieto di:
 - a) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;
 - b) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area della piattaforma ecologica;
 - c) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti in Piattaforma ecologica;

- d) introdurre nei contenitori materiali diversi da quelli a cui gli stessi sono destinati;
 - e) effettuare qualsiasi forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato;
 - f) conferire i rifiuti in sacchi non trasparenti di qualsiasi natura, chiusi e/o aperti, nei contenitori o spazi presso la piattaforma ecologica. Tale divieto è tassativo per i rifiuti ingombranti.
6. I contenitori presenti in piattaforma ecologica dovranno avere le seguenti caratteristiche indicative:
- a) essere dotati di cartelli con scritte ben leggibili riportanti la tipologia di materiale cui i contenitori sono destinati; detti cartelli saranno contrassegnati con il colore corrispondente alla frazione merceologica trattata.
 - b) essere di facile accesso all'utenza;
 - c) essere di facile accesso per la loro movimentazione e/o svuotamento da parte degli addetti;
7. Il conferimento dei rifiuti in piattaforma ecologica dovrà avvenire con le seguenti modalità:
- a) i rifiuti ingombranti domestici ed i rifiuti speciali assimilati agli urbani delle utenze non domestiche dovranno essere pesati ai fini dell'addebito in fattura, in applicazione della Tariffa Rifiuti come specificato dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;
 - b) i rifiuti recuperabili potranno essere conferiti negli appositi contenitori senza dover procedere alla preventiva pesatura.
8. AST SPA potrà sottoporre al regime della pesatura, ai fini della tariffa, anche altre categorie di rifiuti diversi da quelli di cui al precedente comma 7, quali, a titolo di esempio, i beni durevoli.
9. Per la sicurezza e la tutela dell'ambiente e dei cittadini, per quanto non espressamente dichiarato in questo articolo in riferimento alle piattaforme per la raccolta differenziata, loro strutture, attrezzature e contenitori, valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

TITOLO VII Altri servizi di raccolta

Art. 20 Servizi di raccolta su chiamata

- 1. I servizi di raccolta su chiamata si riferiscono a frazioni di rifiuti la cui produzione presenta caratteristiche di occasionalità e/o ad utenze dotate di possibilità di ammasso di rifiuti. Sono compresi in questa categoria anche i servizi a periodicità variabile concordata tra l'utente ed il gestore del servizio di raccolta.
- 2. Le modalità di conferimento a detti servizi vengono stabilite in relazione alla specifica utenza e frazione di rifiuto interessata.

AST SPA potrà organizzare un servizio continuativo di raccolta dei Rifiuti Urbani Assimilati agli Urbani presso le utenze non domestiche da effettuarsi a cura del gestore del servizio pubblico di raccolta.

TITOLO VIII Gestione dei rifiuti urbani

Art. 21 Conferimento e Raccolta dei rifiuti indifferenziati (frazione secca)

1. E' permesso il conferimento indifferenziato unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.
2. La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indifferenziati viene effettuata mediante sacchi a perdere;
3. I sacchi a perdere, devono riportare la dicitura "AST SPA - COMUNE DI TRAVAGLIATO", essere del colore stabilito da AST SPA, semitrasparenti e comunque mai di un colore adottato per eventuali raccolte differenziate di altre frazioni di rifiuto.

Art. 22 Conferimento e raccolta della frazione umida

1. Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umida) è finalizzato al riciclaggio organico per la produzione di compost di qualità da rifiuti.
2. Il conferimento e la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani è effettuato tramite l'uso congiunto di sacchi a perdere e contenitori dedicati mono o pluriutenza secondo le modalità di seguito esposte:
 - a) alle utenze sono assegnati contenitori ad uso domestico da 6,5 lt. per ogni nucleo familiare, e contenitori stradali da 10, 35,120 o 240 litri (la capacità e il numero dei contenitori stradali sono rapportati alla capacità produttiva della singola utenza o dell'aggregazione di più utenze in un unico complesso immobiliare);
 - b) nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili;
 - c) i contenitori sono esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi ed orari stabiliti per la raccolta, secondo le modalità previste all'art. 25. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.
3. I contenitori per la raccolta della frazione umida sono contrassegnati da colore verde. I sacchi da introdurre nei contenitori dovranno essere in amido di mais biodegradabile (mater-bi), resistenti e semitrasparenti.
4. E' consentita e incentivata la pratica del "compostaggio domestico" volta a ridurre il quantitativo di rifiuto organico conferito al servizio pubblico. A tal fine AST SPA organizza annualmente corsi formativi aperti a tutta la popolazione. Il compostaggio domestico può essere effettuato mediante:
 - a) Bio-composter;
 - b) Letamaio, concimaia, cumulo, buca, ecc..

L'azienda AST SPA periodicamente effettua verifiche campione volte a stabilire l'effettiva e corretta pratica del compostaggio domestico, a fronte della quale prevede agevolazioni tariffarie.

Art. 23 Conferimento e raccolta e degli ingombranti

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti sono organizzati secondo le seguenti modalità:
 - d) servizio di raccolta su chiamata;
 - e) conferimento, effettuato direttamente dal produttore, presso la piattaforma ecologica
2. Per ciò che concerne il servizio su chiamata, i rifiuti, previa prenotazione, sono collocati a cura dell'utente a livello del piano stradale onde facilitarne l'asportazione con gli appositi mezzi da parte degli addetti; i rifiuti devono essere ammassati separatamente e suddivisi per frazione merceologica. Quantità conferibili, tempi e modi di prenotazione e di svolgimento del servizio sono stabiliti dal servizio rifiuti dell'AST Spa

3. Il conferimento presso la piattaforma ecologica sottostà a quanto stabilito all'articolo 18.

Art. 24 Conferimento e raccolta dei beni durevoli

1. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs 151/05, spetta allo Stato individuare i beni durevoli; in fase di prima applicazione delle nuove norme i beni durevoli individuati sono i seguenti (all.to 1):
 - a) Grandi elettrodomestici;
 - b) Piccoli elettrodomestici;
 - c) Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
 - d) Apparecchiature di consumo
 - e) Apparecchiature di illuminazione
 - f) Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
 - g) Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
 - h) Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
 - i) Strumenti di monitoraggio e di controllo
 - l) Distributori automatici.
2. Il conferimento e la raccolta differenziata dei beni durevoli sono organizzati secondo le seguenti modalità:
 - a) conferimento, effettuato direttamente dal produttore, presso la piattaforma ecologica;
 - b) consegna ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.

Art. 25 Conferimento e raccolta del materiale cartaceo, degli indumenti, e di altre frazioni valorizzabili

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti in oggetto vengono effettuati secondo le seguenti modalità:
 - a) la CARTA E CARTONE sono raccolti mediante:
 - raccolta a domicilio, privi di imballo
 - conferimento diretto a cura del produttore presso la piattaforma ecologica;

La carta e il cartone devono essere preventivamente rotti e piegati, in modo da diminuirne il volume.

- b) le SCARPE, e gli INDUMENTI usati sono raccolti mediante conferimento diretto a cura del produttore presso gli appositi cassonetti sul territorio (solo indumenti);

AST SPA attiverà opportune forme di raccolta per eventuali altre frazioni valorizzabili.

Art. 26 Conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree e degli scarti ligneo-cellulosici vegetali viene effettuato direttamente a cura del produttore presso la piattaforma ecologica;

Art. 27 Conferimento e raccolta dei rifiuti inerti.

1. I rifiuti inerti dovranno essere conferiti direttamente presso la piattaforma ecologica e potranno essere conferiti esclusivamente dalle utenze domestiche;
2. AST SPA provvederà al controllo della provenienza dei rifiuti in oggetto;
3. Non potranno essere conferiti più di mc. 0,5/anno;
4. Potranno essere stipulate convenzioni per consentire l'accesso ad aziende del territorio.

Art. 28 Conferimento e raccolta dell'olio vegetale:

1. L'olio vegetale dovrà essere conferito direttamente presso la piattaforma ecologica e potrà essere conferito esclusivamente dalle utenze domestiche e assimilate autorizzate.

2. AST SPA provvederà al controllo della provenienza dei rifiuti in oggetto;
3. Per le utenze non domestiche che lo richiederanno, verrà assicurato un servizio di raccolta domiciliare con cadenza mensile.

Art. 29 Conferimento e raccolta dei rifiuti urbani che presentano caratteristiche di pericolosità

1. I seguenti rifiuti devono essere conferiti, rispettivamente:
 - a) PILE E BATTERIE
 - negli appositi contenitori posti nella piattaforma ecologica;
 - negli appositi contenitori stradali;
 - tramite eventuale servizio di ecomobile;
 - b) i PRODOTTI FARMACEUTICI inutilizzati, scaduti o avariati
 - in appositi contenitori collocati presso le farmacie
 - presso gli appositi contenitori posti nella piattaforma ecologica;
 - negli appositi contenitori stradali;
 - tramite eventuale servizio di ecomobile;
 - c) i PRODOTTI E CONTENITORI ETICHETTATI "T" E/O "F", le LAMPADE A SCARICA, i TUBI CATODICI, le cartucce esauste dei TONER, ECC. devono obbligatoriamente essere conferiti, a cura del produttore:
 - presso la piattaforma ecologica;
 - tramite eventuale servizio di ecomobile;

Art. 30 Gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni

La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni è regolata dal DPR n. 254 del 15.7.03 I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani. e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni». Devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici .

Art. 31 Frequenze dei servizi di raccolta domiciliare

1. Premesso che le frequenze più sotto riportate sono suscettibili di variazioni in riferimento al mutare delle differenti situazioni ed esigenze, variazioni che verranno comunque dettagliatamente riportate negli appositi capitolati d'appalto, ed adeguatamente pubblicizzate presso la popolazione, la frequenza dei servizi di raccolta oggi in atto viene delineata nel seguente modo:
 - a) rifiuti indifferenziati (sacco secco): settimanale
 - b) frazione umida: bi-settimanale ;
 - c) materiale cartaceo: settimanale
 - d) plastica: settimanale
 - e) vetro e lattine: settimanale

TITOLO IX Gestione dei rifiuti di imballaggio

Art. 32 Competenze

1. La realizzazione della raccolta dei rifiuti di imballaggio primari compete ad AST SPA che organizza sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferirli al servizio pubblico selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggi. La gestione della raccolta differenziata è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed è coordinata con la gestione degli altri rifiuti.
2. E' vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.

Art. 33 Raccolta differenziata degli imballaggi primari e secondari in vetro, metallo, plastica e carta

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti in oggetto vengono effettuati secondo le seguenti modalità.

f) i CONTENITORI IN VETRO E METALLO potranno essere raccolti mediante:

- conferimento mediante raccolta porta a porta.
- conferimento diretto a cura del produttore presso la piattaforma ecologica;

In nessun caso possono essere conferiti, unitamente ai contenitori in vetro, altri prodotti, pur se simili in quanto a dimensione e/o composizione.

b) I CONTENITORI IN PLASTICA (l'elenco di quelli raccogliibili separatamente è redatto e aggiornato da AST SPA in base alle indicazioni fornite dal CO.NA.I) preventivamente schiacciati, potranno essere raccolti mediante:

- conferimento mediante raccolta porta a porta.
- conferimento diretto a cura del produttore presso la piattaforma ecologica;

In nessun caso possono essere conferiti, unitamente ai contenitori in plastica, contenitori diversi da quelli stabiliti nell'apposito elenco, né tantomeno altri oggetti, pur se simili in quanto a dimensione e/o composizione.

c) I contenitori in CARTONE verranno raccolti unitamente agli altri rifiuti cartacei secondo le modalità descritte nel presente regolamento.

Art. 34 Frequenze dei servizi di raccolta

1. La frequenza dei servizi di raccolta oggi in atto sottostà alle seguenti cadenze:

- g) imballaggi in vetro e metallo: settimanale
- h) imballaggi in cartone: settimanale
- i) frazione in plastica: settimanale

TITOLO X Gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

Art. 35 Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

1. AST SPA, rilevate le particolari caratteristiche quali-quantitative degli RSA, istituisce appositi servizi di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani volto al maggior recupero possibile di materiali in modo differenziato.
2. E' previsto un servizio di raccolta dei RSA per i seguenti materiali:

- a) rifiuti indifferenziati;
- b) carta e cartone;
- c) imballaggi in vetro;
- d) imballaggi in plastica (l'elenco di quelli raccogliabili sarà redatto dall'ufficio Ecologia in base alle effettive possibilità di commercializzazione e recupero);
- e) materiali in metallo;
- f) indumenti e scarpe;
- g) legno;
- h) rifiuti organici compostabili;
- i) polistirolo;
- j) verde derivante da potatura di alberi e sfalci d'erba, scarti ligneo-cellulosici naturali;

Il servizio verrà attivato gradualmente, in ragione delle soluzioni organizzative individuate.

- 3. L'Azienda AST SPA può variare il numero delle categorie di cui al precedente comma 2.
- 4. Il conferimento e la raccolta differenziata dei materiali di cui al precedente comma 2 verranno effettuati secondo le seguenti modalità:
 - a) conferimento presso la P.E.

Se ritenuto necessario potrà essere stabilito che l'utente possa accedervi in precise fasce orarie, fuori dai normali orari d'apertura al pubblico, e con precise modalità stabilite dai competenti uffici comunali, il tutto al fine di evitare gravi problemi organizzativi e gestionali al normale funzionamento della P.E. derivanti dalle prevedibili notevoli quantità di materiali apportate dalla raccolta presso il produttore; si potrà organizzare servizi di raccolta, successivi trasporto ed avvio alle differenti fasi di recupero e/o smaltimento finale; congiuntamente all'istituzione del singolo servizio AST SPA provvederà a stabilire le modalità di conferimento e le norme a cui l'utente dovrà attenersi.

- 5. Allo stato attuale detti rifiuti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- a) Rifiuti assimilati indifferenziati:

- con le stesse modalità previste all'articolo art. 21,

- raccolta presso la piattaforma ecologica;

- b) Carta e Cartone:

- raccolta porta a porta;

- raccolta presso la piattaforma ecologica;

- c) Rifiuti legno e metallo, rifiuti ingombranti, imballaggi primari e secondari in vetro, plastica, metallo, polistirolo, verde e scarti ligneo-cellulosici naturali, indumenti, scarpe, materassi e rifiuti compostabili:

- con le stesse modalità previste per le utenze domestiche

Art. 36 Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti sanitari assimilati agli urbani

- 1. Sono considerati rifiuti sanitari assimilati agli urbani i rifiuti sanitari non pericolosi e non potenzialmente infetti; a titolo esemplificativo: i rifiuti provenienti dalle cucine, dalle attività di ristorazione, da residui di pasti provenienti da reparti non infettivi, i rifiuti prodotti al di fuori del circuito sanitario denunciati come rifiuti urbani misti, i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio; inoltre i rifiuti costituiti da materiale metallico ingombrante e non, i vetri per farmaci e soluzioni privi

di deflussori e aghi qualora non presentino condizioni di pericolosità da un punto di vista infettivo e non contengano quantità apprezzabili di farmaci, in particolare chemioterapici citostatici.

2. I rifiuti di cui al comma precedente, sottostanno alle modalità di conferimento e raccolta previste per gli altri rifiuti assimilati di cui all'art. 38.

TITOLO XI Gestione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani

Art. 37 Gestione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani

1. Alla gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, devono provvedere coloro che li producono, ai sensi e nelle forme di cui al D.Lgs 152/06
2. AST SPA, qualora lo ritenga opportuno, istituisce nel rispetto della normativa vigente specifici servizi finalizzati al corretto recupero o smaltimento di particolari tipologie di rifiuti speciali.

3. TITOLO XII Gestione di materiali derivanti dalla manutenzione e riparazione del proprio veicolo a motore e dalle pratiche del "fai da te"

Art. 38 Smaltimento di veicoli a motore

1. I veicoli a motore, i rimorchi e simili, che per volontà del proprietario o per disposizione di legge, siano destinati alla demolizione devono essere conferiti dal proprietario stesso, esclusivamente a specifici centri autorizzati di raccolta per la demolizione ed eventuale recupero di parti per la rottamazione.

Art. 39 Servizi di raccolta differenziata dell'olio minerale esausto, degli accumulatori al piombo esausti e dei pneumatici usurati

1. E' istituito un servizio di raccolta differenziata dell'olio minerale esausto, degli accumulatori per autoveicoli e dei pneumatici usurati provenienti dalle pratiche del 'fai da te'.

Art. 40 Modalità di conferimento e raccolta differenziata degli accumulatori al piombo esausti, dell'olio minerale esausto e dei pneumatici usurati

1. Gli accumulatori per autoveicoli, l'olio minerale esausto e i pneumatici usurati potranno essere conferiti
 - a) presso i rivenditori autorizzati;
 - b) in appositi contenitori siti nella piattaforma ecologica;

TITOLO XIII Altri interventi in tema di riduzione e riutilizzo dei rifiuti

Art. 41 Attività volte alla diminuzione dei rifiuti

1. Ai fini della diminuzione della produzione di rifiuti, AST SPA promuove:
 - a) campagne di sensibilizzazione volte ad educare la cittadinanza ad un consumo ecocompatibile, attuate anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori;
 - b) iniziative promozionali, condotte di concerto con gli esercizi commerciali, per l'utilizzo di imballaggi a rendere e di prodotti duraturi in alternativa agli imballaggi a perdere ed ai prodotti usa e getta;
 - c) iniziative di sensibilizzazione contro gli sprechi, anche d'intesa con gruppi e associazioni operanti in tal senso;
 - d) divulgazione e diffusione dell'uso del compostaggio domestico degli scarti organici anche attraverso un adeguato supporto tecnico di consulenza offerto alla popolazione.

Art. 42 Green public procurement

1. Ai fini di incrementare e promuovere l'uso di materiale derivante da riciclaggio, AST SPA, previa verifica delle reali possibilità di utilizzo di carta riciclata e altri materiali nei vari settori, stabilisce i quantitativi annui minimi di carta e altri prodotti riciclati da utilizzare presso le proprie attività. Per manifesti, locandine, volantini, opuscoli ed ogni altro materiale cartaceo prodotto od utilizzato per informare i cittadini circa i servizi di gestione dei rifiuti e promuovere la raccolta differenziata, è utilizzato materiale in carta riciclata.
2. Promuove inoltre, nelle forme e nei modi che andrà a stabilire, l'uso di carta e altri materiali riciclati presso scuole, uffici ed aziende private.

TITOLO XIV Norme relative allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni

Art. 43 Definizione

1. Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade od aree pubbliche o aree e strade private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei fiumi, laghi e simili.
2. Sono comunque rifiuti urbani esterni i rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade.

Art. 44 Raccolta, trattamento e spazzamento

1. Le aree interessate ai servizi di raccolta, spazzamento e trattamento dei rifiuti urbani esterni sono:
 - a) strade e piazze comunali, compresi portici e marciapiedi
 - b) altre strade, anche private, soggette a pubblico transito in via permanente e senza limitazioni di sorta.
 - c) aree pedonali a verde pubblico e/o aperte permanentemente all'uso pubblico, compresi i parchi, gli spazi verdi, le aiuole spartitraffico etc.
2. Non sono interessate ai servizi di raccolta e spazzamento le aree in concessione o in uso temporaneo; tali servizi sono a carico dei concessionari.
3. Non sono interessate ai servizi di raccolta e spazzamento e trattamento i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua, effettuate entro il territorio comunale; tali servizi sono a carico degli Enti competenti.
4. La frequenza e le modalità dei servizi di spazzamento sono stabilite con apposito capitolato speciale d'appalto in relazione alle tendenze, ai bisogni ed alle tecnologie adottate per ogni singolo settore, garantendo il rispetto delle norme di cui all'art. 02 del presente regolamento.
5. E' fatto divieto a qualsiasi utente che decida di provvedere autonomamente allo spazzamento e pulizia di aree pubbliche antistanti la propria abitazione o esercizio di abbandonare sul suolo pubblico i materiali spazzati o raccolti.

Art. 45 Contenitori porta rifiuti

1. Nelle aree pubbliche o di uso pubblico potranno essere installati appositi contenitori per rifiuti di piccole dimensioni.
2. E' vietato l'uso di tali contenitori per il conferimento di rifiuti interni, ingombranti, pericolosi, o soggetti a raccolta differenziata.

Art. 46 Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte private e dei terreni non edificati

3. Le aree scoperte private non di uso pubblico, le aree e locali di uso comune dei fabbricati devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori o proprietari e devono inoltre essere conservati liberi da materiali inquinanti e comunque condotti nel rispetto delle norme di cui all'art. 0 del presente regolamento.
3. Conduttori e proprietari di fabbricati e di aree private dovranno provvedere a cooperare con l'autorità comunale alla tutela dell'ambiente evitando il degrado e l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte quelle opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.
6. I proprietari, gli amministratori, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura, da materiali di scarto abbandonati anche da terzi e, in caso di scarico abusivo, denunciare all'autorità competente il fatto.

7. A tale scopo, essi devono dotarli, ove necessario, di recinzioni, canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

Art. 47 Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati

8. I soggetti promotori di qualsiasi iniziativa pubblica sono tenuti a garantire la pulizia delle aree utilizzate.
9. Il proprietario e l'impresa costruttrice hanno l'obbligo di mantenere costantemente pulite le strade e piazze pubbliche circostanti le aree oggetto di nuova lottizzazione, le nuove costruzioni ed i fabbricati oggetto di ristrutturazione.
10. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività che conseguenti alla attività stessa, conferendo i rifiuti con le modalità prescritte dalla gestione del servizio.
11. Per i rifiuti prodotti dai mercati è istituito apposito servizio di raccolta differenziata, con particolare attenzione alla differenziazione della frazione umida dalla frazione secca; gli occupanti i posti di vendita dovranno adeguarsi alle modalità di conferimento dettate dal servizio, prestando la massima cura nella differenziazione delle varie frazioni di rifiuto, evitando la dispersione degli stessi.
12. Gli imballaggi di carta e cartone devono essere preventivamente rotti e piegati e gli imballaggi di plastica schiacciati, in modo da diminuirne il volume.

Art. 48 Aree occupate da esercizi pubblici

3. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su aree pubbliche o di uso pubblico devono provvedere alla costante pulizia dell'area da essi occupata anche provvedendo a fornire le aree di appositi cestini raccoglitori.
4. I rifiuti così raccolti vanno conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.

Art. 49 Carico e scarico di merci e materiali

1. Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante deve evitare di abbandonare rifiuti sull'area pubblica. In ogni caso, ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, AST SPA provvederà alla pulizia, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione del processo contravvenzionale a sensi di legge e di regolamento.

Art. 50 Rifiuti da attività edilizie

3. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino insudiciate da tali attività e, in ogni caso, non abbandonarvi residui di alcun genere.

Art. 51 Aree provvisoriamente adibite a sosta per nomadi, luna park, circhi, spettacoli viaggianti e manifestazioni pubbliche

Le aree in oggetto devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite ad uso ultimato a cura degli occupanti che avranno cura di conferire i rifiuti, opportunamente differenziati, presso la piattaforma ecologica.

1. Gli occupanti sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale.
4. In caso di inosservanza, AST SPA provvederà alla pulizia, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione del processo contravvenzionale a sensi di legge e di regolamento.

Art. 52 Asporto di scarichi abusivi

2. In caso di scarichi abusivi su aree pubbliche o di uso pubblico, gli addetti al servizio di raccolta rifiuti o di polizia urbana, preposti alla repressione di violazioni, provvederanno ad identificare il responsabile il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste.
1. In caso di inottemperanza il Comune adotterà ordinanza a carico dei contravventori fissando un termine, trascorso il quale, provvederanno alla rimozione dei rifiuti gli addetti al servizio pubblico di raccolta rifiuti con spesa a carico degli inadempienti.

TITOLO XV Disposizioni finali

Art. 53 Divieti

2. Oltre a quanto già espressamente vietato nel presente regolamento, è fatto divieto di:
 - e) abbandonare, scaricare o depositare rifiuti su aree pubbliche o private non espressamente autorizzate a tale scopo;
 - f) cernire, rovistare e recuperare, senza autorizzazione, rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso la piattaforma ecologica;
 - k) imbrattare il suolo e le acque pubbliche e/o private, o adibiti ad uso pubblico, con l'abbandono di piccoli rifiuti, escrementi di animali, spargimento di olio o di qualsivoglia sostanza od oggetto;
 - l) conferire i rifiuti pericolosi non attenendosi a quanto stabilito dal presente regolamento;
2. E' espressamente vietato ai concessionari delle raccolte il prelievo dei rifiuti all'interno delle aree private recintate e non direttamente accessibili da parte di chiunque per eventuali ispezioni. Le deroghe al presente divieto vengono autorizzate qualora sussistano valide giustificazioni e dietro richiesta del produttore con la quale lo stesso si impegna ad autorizzare il Comune ad effettuare eventuali sopralluoghi di verifica all'interno di detta proprietà.
 - d) E' fatto divieto a qualsiasi ente, azienda, persona e/o organizzazione, anche di volontariato, che non abbia alcun contratto, appalto, convenzione o accordo con il Comune, di effettuare interventi di raccolta, anche differenziata, di qualsiasi frazione dei rifiuti urbani.
2. AST SPA potrà avvalersi della collaborazione dei soggetti di cui al comma precedente a patto che:
 - e) siano rispettati tutti gli obblighi di legge relativi alla gestione dei rifiuti ed in particolar modo quello d'iscrizione all'albo gestori, ove prescritto;
 - f) siano concordati tempi e modalità di effettuazione delle raccolte;
 - g) siano forniti ad AST SPA i dati relativi ai quantitativi di materiale raccolto.

Art. 54 Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, a cui provvede AST SPA in regime di privativa, è istituita apposita tariffa in applicazione del DPR 158/99.
2. Il Comune disciplina l'applicazione della tariffa suddetta con apposito regolamento.

Art. 55 Ordinanze contingibili e urgenti

1. Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco nell'ambito della propria competenza, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento di rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 191 del D.Lgs 152/06.
2. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Art. 56 Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs 152/06 e le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale, quanto previsto dai regolamenti comunali, in particolare dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana Rurale, nonché dal Regolamento Locale d'Igiene e dalle ordinanze sindacali in materia.

Art. 57 Controlli

Al Corpo di Polizia Municipale compete il controllo del rispetto delle norme contenute nel presente regolamento, e l'irrogazione di sanzioni sull'osservanza delle modalità di conferimento prescritte e sul divieto di abbandono dei rifiuti.

Art. 58 Accertamenti

2. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento o che comunque costituiscono aggressioni e degrado all'ambiente, provvede, il Corpo di Polizia Municipale.
3. Le violazioni del presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

Art. 59 Sanzioni

4. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento o che comunque costituiscono aggressioni e degrado all'ambiente, provvede, in quanto competente il Corpo di Polizia Municipale.
5. Le violazioni al presente regolamento, fatte salve le responsabilità penali, sono punite con la sanzione amministrativa da Euro 50,00 a Euro 500,00.

Allegato 1

Sono considerati rifiuti speciali assimilabili agli urbani tutti quei rifiuti provenienti dalle attività del commercio, industria, agricoltura, artigianato e servizi che, indipendentemente dalle quantità prodotte, per qualità rientrano nelle tipologie dei materiali di seguito riportate:

- h) Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso civile abitazione e similari (uffici, mense, ecc.) come previsto nei punti a) e b), comma 2 dell'art. 7 del D.Lgs.22/77;
- i) Rifiuti di carta, cartone e similari;
- j) Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- k) Imballaggi primari;
- l) Imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purché raccolti in forma differenziata,;
- m) Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte, lattine e simili);
- n) Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- o) Accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e similari;
- p) Frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- q) Paglia e prodotti di paglia;
- r) Scarti di legno provenienti da falegnamerie e carpenterie, trucioli e segatura;
- s) Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- t) Ritagli e scarti di tessuto e fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- u) Feltri e tessuti non tessuti;
- v) Pelle e simil-pelle;
- w) Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti in prevalenza da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- x) Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- y) Rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del D.P.R. n. 915/82;
- z) del D.P.R. n. 915/82;
- aa) Imbottiture, isolanti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e similari;
- bb) Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- cc) Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e similari);
- dd) Frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati;
- ee) Rifiuti in metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- ff) Manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e similari;
- gg) Nastri abrasivi;
- hh) Cavi e materiale elettrico in genere;
- ii) Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- jj) Scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ed ortaggi, caseina, salse esauste e similari;
- kk) Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pule, scarti di sgranatura e trebbiatura, e similari), compresa la manutenzione del verde ornamentale
- ll) Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- mm) Accessori per l'informatica;
- nn) Residui qualificabili come rifiuti tossici e nocivi, se risultino (da apposita documentazione stabilita dal Comune in ottemperanza alle leggi vigenti) regolarmente destinati in modo effettivo ed oggettivo al riutilizzo anziché allo smaltimento, quindi sottratti alla disciplina di cui al D.P.R. n. 915/82 in forza degli art. 1, comma 2, e 12, comma 4, del D.L. 6.05.94 n. 279.